

Start up, «il vero ostacolo è la paura di non farcela»

«I finanziamenti non sono mai il problema principale se l'idea è buona e anche le complicazioni della burocrazia si superano», dice il coordinatore di Start Cup Bergamo, la gara tra business plan che quest'anno ha portato in finale ben 17 idee d'impresa. Ve ne raccontiamo tre

“Obiettivo Balcani”, Industriali a confronto

"Obiettivo Balcani: l'Italia al centro della Nuova Europa": è questo il tema dell'incontro in programma il 15 ottobre nella sede di Confindustria Monza e Brianza, in viale Francesco Petrarca, 10, a Monza. Il via ai lavori è previsto alle 16 con i saluti istituzionali dei vertici confindustriali, mentre un quarto d'ora più tardi Luigi Salvadori, presidente Confindustria Balcani, parlerà di "Balcani: numeri, opportunità e criticità dell'area".

Seguirà l'intervento di Matteo Ferrazzi, direttore Strategy and Business Communication UniCredit Bank Austria, in particolare sullo "Scenario macroeconomico e finanziario dell'area". Al termine, la tavola rotonda con le esperienze degli imprenditori. Parleranno Maria Luisa Meroni di MBM Metalwork (Bulgaria); Marco Marchetti di Zucchetti (Romania) e Paolo Bazzoli di Velocar (Serbia). Moderatore sarà Salvatore D'Erasmus, presidente di Confindustria Bosnia Erzegovina.

La recensione / “Confini e Conflitti”, il riscatto identitario degli italiani che non si arresero

Confini e conflitti. Uomini, imperi e sovranità nazionale, di Marco Valle, edito da Eclettica è un libro che merita di essere letto. Questo, innanzitutto, perché l'autore, giornalista e saggista di valore, ha una storia che viene da lontano, da Trieste, figlio di un esule istriano di professione armatore e di una signora di Anversa, e approda a Milano, sua città d'adozione. Valle è, quindi, un uomo dell'alto Adriatico che ha ben presente l'idea del mare e del viaggio ad esso connesso. Ed egli proprio un viaggio offre al lettore per identificare, in primis, alcuni passaggi centrali del nostro passato prossimo. Non a caso, sono analizzate le ragioni della fragilità strutturale della Nazione italiana caratterizzata da un'identità debole e da un continuo oscillare fra velleità generose e subalternità imbarazzanti, fra spinte modernizzatrici e resistenze al cambiamento ancorate al passato. Rispetto a situazioni che evocano una tendenza italiana alla sovranità limitata, Marco Valle propone alcuni esempi di italiani di minoranza, in grado di esprimere forme di riscatto identitario, spesso, in assoluta controtendenza se rapportate ai comportamenti della maggior parte dei connazionali. Fra questi meritano di essere identificati il Verdi politico, del quale pochi sono informati, e gli esploratori italiani dell'Ottocento, considerati oltre la vulgata anticolonialista, fra i quali spicca il nobile friulano Pietro Brazzà, il conquistatore gentile che entrò nel cuore degli indigeni congolesi e dà il

nome alla capitale Brazzaville. “Fra gli italiani che non si arresero, quei prigionieri nei campi di concentramento inglese che riuscirono a fuggire”, l’autore presenta Felice Benuzzi, l’alpinista che riuscì a sottrarsi alla prigionia inglese e conquistò la vetta più alta del Kenya dove issò il tricolore ricevendo l’onore delle armi. Marco Valle si dedica, quindi, alla valutazione, senza alcuna retorica, della memoria della Cortina di ferro, passando in analisi gli errori del comunismo reale, quello vero, quello che l’autore ha avuto occasione di conoscere, fin da bambino, nella sua Trieste a cinque chilometri dal confine con la Jugoslavia. Altro importante tema trattato da Valle è quello della decolonizzazione, ritenuta una fase fondamentale che l’Occidente non ha saputo governare e che, a suo parere, è all’origine dell’attuale disastro umanitario nel Mediterraneo. Il volume, a conferma di questo, propone l’analisi di tre casi che hanno un notevole valore paradigmatico: quello dell’Inghilterra con l’India e della Francia con l’Indocina e l’Algeria. La parte conclusiva di questo libro consiste in una bellissima galleria di ritratti fra i quali a chi scrive piace ricordare quello di Ottavio Missoni, lo stilista dalmata morto a 92 anni, nella sua casa di Sumirago, con negli occhi azzurri l’immagine del figlio disperso in mare. Torna, sempre, il mare nella narrazione del nostro autore: forse, perché anche Marco Valle guarda il mondo attraverso i suoi occhi azzurri.

Attirare il cliente. In otto ore l’Ascom insegna come

Il segreto del successo di un negozio non è solo nel proporre prodotti di qualità, ma anche nel farli conoscere e nel presentarli bene. Le stime dicono che il 52% dei clienti

acquista di più se i prodotti sono ben presentati. La vetrina racconta il negozio, le sue scelte, la sua mission, i suoi obiettivi; è il biglietto da visita per eccellenza della propria realtà commerciale.

Lunedì 27 ottobre, a Osio Sotto, Ascom Formazione propone una giornata dedicata al Visual Merchandising, una tecnica di successo che insegna a ottimizzare gli spazi espositivi e a disporre i prodotti nel posto giusto, nella giusta quantità, con messaggi rilevanti e suggestivi in modo da creare un'immagine di identità forte e impattante per il consumatore. In 8 ore (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18), con l'aiuto di un esperto, si impara come valorizzare al meglio i propri prodotti e allestire una vetrina che induca il potenziale cliente a fermarsi e ad entrare in negozio. Durante la giornata si parlerà delle regole base e degli errori da evitare, di aggregazioni merceologiche, dell'uso strategico della luce e dei colori e delle attrezzature più adatte. Il corso è rivolto alle attività no food.

Per maggiori informazioni e per iscriversi si può contattare Ascom Formazione ai numeri: 035/4185706 o 707 o 715 o scrivere a info@ascomformazione.it.

Ambulanti, le procedure per il rilascio della Carta d'esercizio

Scade il prossimo 31 dicembre il rinnovo dell'attestazione per il commercio su aree pubbliche. L'attestazione dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica. La Federazione Italiana Venditori su Aree Pubbliche – Fiva aderente all'Ascom presta il servizio di assistenza per il rinnovo. Il mancato assolvimento degli adempimenti in merito al rinnovo e all'aggiornamento della Carta di esercizio ad ogni modifica della stessa comporta l'applicazione di sanzioni

pecuniarie da 500 a 3000 euro e la revoca della licenza. Alle imprese associate il servizio (previo appuntamento, contattando la Segreteria provinciale allo 035-4120300) è gratuito, eccezion fatta per il costo della Visura Camerale (8 euro) necessaria per la pratica dell'Attestazione per chi ne fosse sprovvisto. Le imprese che non usufruiscono dei servizi di contabilità Ascom devono presentarsi con la documentazione necessaria. Per l'aggiornamento della carta di esercizio è altresì necessario presentarsi con tutta la documentazione inerente alla variazione intervenuta. Per i non associati il costo del servizio è di 60 euro, Iva inclusa, cui va aggiunto l'eventuale costo della visura.

La documentazione per l'Attestazione – Per provvedere al rinnovo annuale dell'Attestazione si può rivolgere alla Fiva-Ascom, muniti della ricevuta dell'invio telematico dell'ultimo modello Unico, dell'iscrizione all' Inps (oppure un versamento effettuato nel 2014), del modello di iscrizione Inail per i collaboratori familiari e per i dipendenti, nonché per i soci in caso di necessità. Per altre forme di collaborazione – prestatori occasionali, associazione in partecipazione ed altre tipologie – sono necessari i documenti comprovanti la regolarità contributiva Inps e Inail. E' necessaria la fototessera e il documento di identità dei nuovi collaboratori che operano nell'attività. Per attestare l'iscrizione alla Camera di Commercio è necessario presentare visura camerale, che potrà essere effettuata a richiesta direttamente dall'associazione.

Carta d'esercizio – Per l'operatore che inizia l'attività, il rilascio della Carta di esercizio va richiesto entro novanta giorni. Nel documento, oltre ai dati dell'impresa, devono essere indicate le titolarità delle autorizzazioni di tipo A (con concessioni di posteggio nei mercati) e di tipo B (itinerante) e le concessioni nelle Fiere a carattere decennale.

Vanno inoltre indicate le generalità dei soggetti che operano nell'impresa a vario titolo (titolare, soci, coadiuvanti, dipendenti) per i quali è necessario apporre sul documento

la/le foto tessera. Per la carta d'esercizio già in possesso all'impresa si procede con l'aggiornamento solo ogni qual volta interviene una variazione nella situazione in essa descritta. La modifica dei luoghi di lavoro (posteggi di mercato e/o fiere-variazione nei titoli autorizzatori) e dei soggetti che vi operano (soci, coadiuvanti, dipendenti) comporta l'obbligo di un suo aggiornamento entro novanta giorni da quando la variazione si è verificata.

I documenti possono essere inviati via mail (fiva@ascombg.it). Per il pagamento del servizio è possibile procedere con il bonifico bancario intestato a Bergamo Terziaria Srl. IBAN: IT 35 C 05428 11111 000000002778 Banca Popolare di Bergamo Filiale della Clementina.

La Fimaa: «Il governo tagli le tasse sul mattone o si chiude»

Il presidente nazionale dei mediatori immobiliari, Angeletti, chiede all'esecutivo tasse eque e certe e la diminuzione della pressione fiscale sugli immobili. «Dobbiamo dare uno choc positivo al settore e favorire l'attrazione di investimenti esteri»

Optika, dopo lo sbarco in Cina mette radici anche negli USA

L'azienda di Ponteranica, leader nella produzione di microscopi, ha aperto una sede anche a Long Island. All'estero il 90% del fatturato. Oliveri: «L'Italia? La vedo male. Non esistono né risorse, né mercato». «Il lavoro lo creano le aziende, ma devono essere sostenute e preservate, come accade in altri Paesi»

Allattare al seno, anche l'Ascom promuove i Baby Pit Stop

Nella sede dell'Asl di via Galliccioli aperto il primo spazio attrezzato. Dall'Ascom l'invito agli associati a mettere a disposizione altri punti di accoglienza. Marrone (Terziario Donna): «Ci aspettiamo un'attenzione particolare da parte delle mamme imprenditrici». Azzi (Asl): «Bergamo è il territorio che allatta meno in Lombardia»

Negozi e Internet, «rivoluzione inarrestabile»

Da Confcommercio la guida per le attività tradizionali:
«Restare fuori non è un'opzione possibile più per nessuno. Non significa necessariamente vendere on line, ma essere presenti e giocare la propria partita anche sul web»

Sci, la rivincita delle piccole stazioni

Come un'efficace comunicazione, servizi su misura e il contatto costante attraverso i social network possono far rinascere il turismo in montagna